

Condizioni igieniche precarie ma non si rischiano epidemie

Roma

Sono quasi seimila i migranti attualmente presenti sull'isola di Lampedusa, alloggiati in condizioni precarie. Una situazione esplosiva, che per ora ha causato "un problema igienico-sanitario importante" e per cui è stata ventilata anche l'ipotesi della quarantena nel caso di epidemie. Un rischio che però al momento non c'è, secondo il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che ha deciso di inviare nell'isola una task force di ispettori per valutare la situazione e gli interventi da mettere in atto. La squadra, partita ieri pomeriggio, è composta da tre membri dell'Organizzazione mondiale della sanità, di cui un tecnico ambientale e uno per l'igiene dell'acqua, altri tre del ministero della Salute e un ispettore dell'Istituto nazionale per la salute delle popolazioni migranti (Inmp). "Non riteniamo che vi sia un rischio di epidemie, ma un problema igienico-sanitario importante, che potrebbe in futuro continuare - spiega Fazio - Non si tratta di emergenza ma le condizioni igienico sanitarie sono drammatiche: ho parlato a lungo con l'assessore Russo, che sta mandando due ispettori della regione e dell'Asl".

